

Un clima culturale necessario creato dalle istituzioni

di Camillo Bussolati

L'attenzione nei confronti del terziario avanzato, o comunque connesso alle attività delle imprese industriali, è fatto relativamente recente, nell'ambito della nostra Provincia. Questa attenzione si è in un primo tempo manifestata soprattutto in riferimento alla speranza, peraltro subito venata da un cauto scetticismo, che in tale ambito si potesse trovare parziale sollievo al calo occupazionale nell'industria. Le indicazioni provenienti da economie più sviluppate, come del resto segnala Tosini nel ben documentato articolo che compare in questa rivista, paiono contribuire a smorzare soverchie illusioni. Nei confronti del problema sta però emergendo una sensibilità nuova, di cui sono sicura testimonianza sia le affermazioni del presidente Dalla Bona all'ultima assemblea dell'Associazione Industriale che la pubblicazione dei risultati di una ricerca promossa anch'essa dalla associazione degli imprenditori.

Il terziario avanzato viene ora visto come una condizione necessaria ed al tempo stesso una conseguenza delle innovazioni delle imprese industriali. Il fenomeno innovazione, visto ormai come necessità cogente per il permanere a livelli elevati di competitività del sistema industriale, è intimamente connesso alla capacità di gestire in modo adeguato un complesso sempre più ampio di informazioni. Sicuramente non tutti gli aspetti dell'innovazione tecnologica (basti pensare ai nuovi materiali, alle biotecnologie, ai laser, alle nuove fonti energetiche) sono riconducibili allo sviluppo dell'informatica, però la necessità di informazioni e la corrispondente capacità di gestirle in modo efficiente costituiscono una delle caratteristiche primarie della nostra epoca e ad essa molti dei servizi avanzati di cui le imprese necessitano sono collegati. I beni prodotti dalle imprese inglobano componenti software (in senso lato) sempre più consistenti ed al tempo stesso la componente informazione aumenta il proprio peso nel processo produttivo accanto alle componenti materia ed energia. Questo spostamento di peso è strettamente collegato alla crescente importanza del terziario avanzato, sia esso interno che esterno alle industrie.

Puntualmente Tosini mette in luce la carenza di terziario avanzato a Brescia, sia in termini di offerta che di domanda. Se si è però convinti della necessità di terziario per lo sviluppo industriale, allora è necessario dare risposta alle domande che Tosini pone: come incrementare la domanda e come sviluppare l'offerta?

Indubbiamente un incremento qualitativo e quantitativo dell'offerta potrebbe essere frenato dalla difficoltà di reperire localmente risorse di livello adeguato. Il dubbio che può rimanere è se, o meglio quanto, Brescia possa configu-

rarsi come polo terziario o non sia più logico attendersi un naturale accentramento metropolitano. Credo difficile, se non impossibile, dare una risposta globale e netta a tale quesito, così come a quello relativo all'equilibrio tra attività interne ed esterne. Molto più pragmaticamente reputo utile incrementare localmente il livello di competenze disponibili, di giovani e di manager preparati. Verosimilmente la crescita del terziario esterno crescerà corrispondentemente alla crescita di quello interno e, in un equilibrio dinamico, alcune attività troveranno spazio di crescita a Brescia ed altre meno. Ciò che è indubbio è che un ruolo essenziale dovrà essere svolto in modo promozionale dalle istituzioni locali utilizzando le competenze dell'Università per far lievitare intorno a centri di ricerca applicata un ambiente culturale idoneo. In buona sostanza è necessario sviluppare un sistema integrato ed articolato che si snoda dalla ricerca svolta in ambito universitario, alle attività di progettazione e sviluppo fornite da imprese terziarie, ai servizi di ricerca di mercato, finanziari, di amministrazione e commercializzazione. Il processo di sviluppo è già in atto, ma alcuni interventi mirati delle istituzioni, capaci di incrementare il rapporto tra università e mondo delle imprese, possono catalizzare una accelerazione del ritmo di crescita contribuendo a creare il clima culturale necessario.